

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	> 11
id. trimestre	> 6
id. mese	> 2
Estero: anno	L. 22
id. semestre	> 12
id. trimestre	> 7
id. mese	> 3

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.
I manoscritti non si restituiscono - Lettere e piegli non affrancati né respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la prima (necrologie, comunicati d'azioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 16.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Il Cittadino Italiano

ANNO VENTESIMO

Tutti i nostri associati che pagheranno anticipato il prezzo di associazione trimestrale, semestrale od annuo per il 1897 riceveranno in dono, nell'atto del loro versamento, l'Almanacco delle famiglie cattoliche il quale dà loro diritto ad un altro dono cioè ad un trimestre gratuito del periodico settimanale **Il buon Consigliere**, periodico altamente morale e religioso, illustrato.

Per riceverlo distaccheranno la scheda di abbonamento gratuito che si trova in fine dell'Almanacco delle famiglie cattoliche e la spediranno a Roma come è segnato nella scheda stessa.

I primi 200 associati

che ci spediranno it. lire 20 per l'annata 1897 del **Cittadino Italiano** riceveranno l'Almanacco delle famiglie cattoliche col diritto ad un trimestre gratuito al **Buon Consigliere**, ed ancora una splendidissima

Immagine della Sacra Famiglia, formato centim. 51 per 71, in cromo e oro.

AFRICA

(Telegrammi particolari).

Il primo scaglione a Massaua

La *Tribuna* ha da Massaua 22: Iersera è giunto col piroscalo *Africa* il primo scaglione dei prigionieri accompagnato da Nerazzini. Sono tutti ripartiti con l'*Adriatico* stamane alle ore 7 per l'Italia. Solo gli ufficiali e Nerazzini scesero a terra.

31

APPENDICE

ESPIAZIONE

Romain aveva dovuto lasciare in bianco diverse linee giacché la signora Castellani non aveva risposto alle sue domande, ma siccome credeva di aver a che fare con una pazza non se ne curava punto.

— Venite, disse il poliziotto alla prigioniera.

— Bisognerebbe almeno toglierle la bambina, disse il cancelliere, mosso da un sentimento di umanità.

Questa minaccia parve far ritornare in sé subitamente Giulia.

— La mia creatura, esclamò, togliermi la mia creatura! Ma che volete fare di me?

Ed avviluppando la piccina nello scialle come per nasconderla agli occhi di tutti la stringeva al petto.

Molto imbarazzato, soprattutto per la presenza dell'americano, Boulard cominciava a rimpiangere di non aver rimessa all'indomani la sua penosa missione.

Tuttavia bisognava finirla.

— No, disse alla giovane, non vi toglieranno la vostra bambina, soltanto bisogna obbedire.

E prese con dolcezza la signora Castellani per un braccio traendola verso la porta dell'ufficio.

La disgraziata si lasciò condurre. La promessa che le avevano fatta la lasciava indifferente ad ogni altra cosa.

Baldissera andò a bordo a salutare i reduci.

Il 7 novembre partirono da Adis-Abeba con Nerazzini il maggiore Gamera, il tenente Barberis, il dott. d'Amato e 23 fra sott'ufficiali e soldati, tutti dichiarati dapprima scorta d'onore del rappresentante italiano e poi liberi. Dopo una faticosa marcia di 17 giorni giunsero ad Harrar, dove Makonnen aveva riunito 185 prigionieri sparsi per la regione, tra cui i tenenti Camera e Gritti, il sottotenente Magno e il dottor Zarich.

I prigionieri sono partiti per Harrar alle ore 6 ant. dopo una messa solenne celebrata da mons. Touring, che regalò a ciascuno una medaglia sacra. Fatte tre marcie, incontrarono il dott. Mozzetti che si recava allo Scioa per preparare il secondo scaglione. Furono ricevuti a Biocoboba dai dottori De Martino e De Castro, della Croce Rossa. L'accoglienza fu affettuosa, fraterna. Restarono due giorni a riposare, ricevendo ogni specie di conforti, vitto ed abiti.

Il dottor De Martino distribuì otto talleri a ciascun soldato e quindici ai sotto ufficiali; consegnò agli ufficiali un magnifico sacco con tutto l'occorrente corredo. I prigionieri giunsero a Zeila il 18, accolti con feste dalle autorità inglesi locali, dal governatore di Aden e dal comandante della nave *Provana*. I soldati, benché abbiano sempre marciato a piedi non si mostravano stanchi. L'accoglienza inglese fu affabilissima; le autorità offerirono un pranzo agli ufficiali. All'indomani fecero eseguire da 1000 indigeni una grande fantasia in onore degli italiani. I marinai della nave *Provana* offerirono delle ottime tende. All'alba del 21 partirono per Massaua.

Ho ritrovato il maggiore Gamera incauto: essendo stato affidato ad un sottocapo in Adis-Abeba ha sofferto molto, perché mancante di ogni comodo, a cominciare dal vitto scarso abissino. Mi disse che Albertone e gli altri ufficiali stanno bene. Il generale Albertone è rimasto ad organizzare gli altri scaglioni di ritorno.

Ho riveduto il tenente Barberis, aiutante del maggiore Turitto, non ancora guarito da una ferita. Era prigioniero in Adis-Abeba col D'Amato. Entrambi assicurano di non aver sofferto per il trattamento, relativamente buono, viste le condizioni locali. Ugualmente dissero i prigionieri del tenente Gritti degli alpini (reggimento Nava) e del sottotenente Magno (battaglione Galliano).

Le sofferenze patite

Come rovescio della medaglia mi mostrò invece il furiere maggiore Felici appartenente al reggimento Airaghi, che, ferito, facendo parte della squadra di Maconnen, fu consegnato al fitturari Arnà e confinato nell'Agordin, mentre i suoi compagni venivano divisi in regioni limitrofe. Ebbero vitto

James Smith le si era avvicinato, e mentre la sosteneva per aiutarla a discendere i tre gradini della Permanenza le mormorò all'orecchio:

— Coraggio, signora, non vi abbandonerò. Giulia riconobbe la voce del suo salvatore e rispose:

— Grazie!

— Bel difensore che avrà! pensò l'agente di polizia che aveva sentito. Non sa che fra poco sarà anch'egli all'ombra.

Conduceva la sua prigioniera per gli stretti corridoi che erano obbligati a percorrere per giungere alla prigione.

La signora Castellani inciampava ad ogni passo.

Senza l'aiuto di quelli che la sostenevano lungo quei tetri passaggi appena illuminati da qualche fanale attaccato qua e là nel muro, essa sarebbe caduta venti volte.

Arrivarono finalmente all'ingresso della prigione. Solamente alla vista della cupa porta sprangata di ferro, Giulia comprese dove la conducevano.

Al lugubre rumore che fece cadendo il martello che Boulard aveva sollevato per annunciare il suo arrivo, essa alzò gli occhi, trasalì, si mise a tremare e quando la porta fu aperta, essa scorse il custode e dietro a lui l'abisso spalancato, gettò un grido d'orrore.

— Coraggio, ripeté James Smith lasciandola, giacché comprendeva che non lo lascerebbero andare più in là.

La guardia che aveva accompagnato l'agente, prese il posto dell'Americano presso

orribile, composto di due soli engerà al giorno; qualche volta ottennero latte acido e carne puzzolente. Il Felici ha sofferto il freddo, perché, trovandosi senza indumenti andava quasi sempre nudo; non ebbe mai un aiuto, né vide talleri. Il primo lo vide quando giunse Nerazzini.

Il furiere afferma di aver mai veduta alcuna missione. Molti soldati presenti anche essi della colonna di Maconnen, mentre il furiere così raccontava la sua prigionia, faceano coro, aggiungendo che ogni 15 giorni eran cambiati di villaggio e guardati sempre a vista da un custode galla, il quale non permetteva di oltrepassare la zeriba circondante il Tucul: Il furiere De Marinis aggiunge che fu anche maltrattato e bastonato. Durante la prigionia molti prigionieri furono adibiti ad estirpare per conto degli indigeni l'erba cattiva dal terreno.

La Croce rossa russa

Il furiere Felici fu incaricato, insieme ad un sergente e cinque soldati, di costruire un ponticello in legno sopra un affluente dell'Anasc; lo eseguì e scrisse poi sui due lati del ponte queste parole: « I prigionieri italiani settembre 1896 — Viva l'Italia, viva la patria. » Seppe poi che essendo passata di là la Croce rossa russa, questa aveva fatto cancellare la sua iscrizione. Il tenente medico D'Amato, ferito al naso da un colpo di lancia e al collo da un proiettile, conferma il racconto del tenente Madha e si mostra poco soddisfatto della Croce rossa russa, che in Adis Abeba evitò di visitare i prigionieri italiani, rifiutandosi anzi di curarne uno sotto il pretesto che trattavasi di malattia infettiva.

Sevizie — Difficoltà

Tutti confermano la orribile marcia di Scota, durante la quale morirono moltissimi nostri di stenti, di fame e di maltrattamenti; confermano la ferocia dei nemici all'indomani della battaglia, specialmente delle genti tigrine di Mangascià, le quali evitarono perfino i vivi.

Questo primo scaglione è composto tutto di feriti, meno 60. Gli altri scaglioni seguiranno adagio; non saranno mai composti di un numero superiore ai 200, stante la marcia faticosissima, la difficoltà di trovar acqua e di organizzare il servizio di approvvigionamento.

Il residente inglese di Zeila, d'accordo col dottor De Martino, ha impiantato diverse stazioni di acqua, mediante barili. L'aiuto che presta il governo inglese è degno di ammirazione. Il primo gruppo della Croce Rossa si è internato verso Harrar, fermandosi a Cambolge.

In viaggio per l'Italia

Roma 22. — (Ufficiale) — « Massaua, 22. — Il piroscalo *Adriatico* della Naviga-

Giulia vicina a svenire, e la pesante porta del carcere si richiuse, risuonando cupamente dietro la figlia della vittima di via Saint-Barthelemy.

— Ecco una donna condannata, se non me ne immischio, pensò il forastiere riprendendo la via che aveva percorsa. Il mandato è firmato Di Maury; è un uomo serio, bisogna che abbia scoperto delle prove forti della sua complicità. Sarebbe curioso che io, James Smith, scopriassi la sua innocenza. Non fosse altro che per far dispetto a mastro Boulard.

Giunto nella via della Conciergerie, il nostro misterioso personaggio volse a dritta per prendere la via dell'albergo dell'*Etoile*.

Tutto ad un tratto sentì nella tasca un oggetto la cui forma non gli ricordava al tatto nulla che gli appartenesse.

Lo trasse fuori e riconobbe il medaglione di Giulia che aveva dimenticato.

L'apri e si avvicinò al fanale per esaminare che cosa conteneva quel gioiello.

Era un ritratto di un uomo di una trentina d'anni e di aspetto elegante.

— Il marito senza dubbio, pensò James Smith, P'assassino al credere del signor di Maury. Vedremo!

E continuò la sua strada.

XIII.

Fratanto la signora Castellani subiva tutte le formalità d'uso senza comprendere ciò che si volesse da lei. Queste formalità adempite, essa fu consegnata ad una suora

zione Generale, con Nerazzini ed il primo scaglione di prigionieri è partito per Napoli. »

Nel Benadir

L'incarico di Sorrentino

L'Italia afferma che il capitano Sorrentino verrebbe incaricato dal governo di studiare la situazione della colonia e il suo possibile sviluppo commerciale. Dovrà esaminare se sia possibile di stabilire delle relazioni commerciali all'interno, senza le quali il possesso dei porti del Benadir non darebbe nessun profitto. Quando il capitano Sorrentino avrà fatta la sua relazione, il governo deciderà sulla organizzazione della colonia.

Di dimissioni in dimissioni

Annunciansi le dimissioni dell'onorevole Compans da sottosegretario di Stato al Ministero d'Agricoltura, e si conferma quelle del sen. Astengo dall'ufficio di direttore generale dei servizi amministrativi presso il Ministero dell'interno.

Queste dimissioni meritano un po' di storia e di commento.

Cominciano da quella dell'onorevole Compans.

È noto che alcuni giornali hanno insinuato che il comm. Miraglia, lasciando il Ministero d'Agricoltura per assumere la direzione del Banco di Napoli, s'era portato via dal Ministero circa seimila volumi, che quei giornali asserivano essere di spettanza dello Stato.

L'on. Guicciardini, ministro d'agricoltura, si fece sopra di ciò interrogare dal deputato Torraca, al quale rispose smentendo sdegnosamente qualsiasi indecatezza, poiché i libri portati via dal comm. Miraglia erano di proprietà del comm. Miraglia.

Allora si buccinò che il vice-ministro on. Compans, non si trovasse più nella buona posizione di prima e si pubblicò che lo stesso Compans, ritenendo che i seimila volumi sopradetti spettassero al Ministero, aveva fatto fermare alla stazione di Roma le casse in cui erano rinchiusi, che, per conseguenza, tra ministro e vice-ministro non ci doveano più essere le buone relazioni di prima. Corse anche la voce che l'on. Compans si fosse dimesso da sottosegretario di Stato, ma si disse che quella voce non era vera.

Oggi invece corre ed è accettata la notizia di queste dimissioni. Si dice anzi che il Re, avendo ricevuto l'altra sera l'onor. Compans, lo avesse invitato a desistere dalla presa risoluzione.

E la cagione delle dimissioni?

Affermasi che queste vennero determinate dalle misure prese dal Ministro Guicciardini a riguardo di alcuni impiegati addetti alla Biblioteca del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. A questo proposito si annunzia da Roma:

che stava sulla soglia del quartiere delle donne.

La laicizzazione non era ancora venuta, e le disgraziate poste in arresto trovavano almeno nel triste luogo riguardi pietosi e cuori compassionevoli.

— Seguitemi, disse la buona suora a Giulia.

Essa obbedì macchinalmente. Sua figlia essendosi messa a strillare essa la cullò dolcemente camminando.

— Nutrite voi il vostro bambino? le chiese la suora.

— Sì, rispose la signorina Castellani.

— Fra poco, quando sarete nella vostra cella, se non avete latte, ve ne farò scaldare. Queste parole erano state pronunciate con dolcezza e compassione.

Una seconda suora, con una lanterna in mano, si era unita alla prima, scambiarono alcune parole a bassa voce, precauzione inutile del resto, perché Giulia non pensava ad ascoltarle, ed esse volsero a dritta per prendere il corridoio che conduce alle celle.

Fatti alcuni passi si fermarono davanti ad una porta bassa che una delle suore aprì dolcemente.

Era quella della cella n. 3.

La suora che aveva la lanterna vi entrò per la prima.

— Entrate, disse l'altra a Giulia facendola passare avanti a lei.

(continua.)

ITALIA

« Il cav. Rosati, che reggeva la divisione del personale al Ministero stesso, venne trasferito alla direzione generale della statistica, con ordine perentorio di raggiungere la nuova destinazione subito; il vice-segretario di ragioneria, Spreafico, a disposizione del sottosegretario di Stato, venne esonerato dall'incarico e passa alla statistica; il vice-segretario Parmigiani, addetto alla biblioteca, venne ugualmente trasferito alla statistica. »

« Questi provvedimenti saranno seguiti da altri che si credono in relazione con le notizie comparse sui giornali riflettenti la ormai famosa questione dei volumi della Direzione generale dell'agricoltura. »

Naturalmente queste notizie si pongono in relazione col voto che l'on. Compans aveva posto all'asportazione dal Ministero dei semila volumi del comm. Miraglia, voto che venne tolto dal Ministro Guicciardini.

Il Secolo aggiunge, che l'on. Compans giorni sono, denunciava verbalmente al Procuratore del Re un alto funzionario del Ministero d'Agricoltura, attualmente a riposo.

Quanto alle dimissioni del sen. Astengo, è troppo nota la parte che egli ebbe nelle inchieste sui fondi dei danneggiati dal terremoto e su quelli della Consulta Araldica, la responsabilità che assunse relativamente ad esse, mentre Rudini questa responsabilità rigettava sull'Amministrazione. Questo lavarsene le mani, come Pilato, da parte dell'on. Di Rudini, non poteva garbare all'Astengo, che fu messo così in ballo, tra gli accusatori ed i difensori della deplorabile amministrazione Crispi. Però l'on. Astengo ha presentato le sue dimissioni, dando così una bella e merita lezione all'on. Di Rudini, che in questa faccenda si è contenuto proprio male.

Governo e Parlamento

Senato del Regno

Seduta del 22 — Vice-pres. FARINI

Si comincia alle 3,20 pm. Il Presidente dà lettura del seguente telegramma da lui spedito al Re:

« Il Senato approvando oggi l'assegno annuo per S. A. R. il principe di Napoli mi ha incaricato esprimere a V. M. coi sensi della più profonda devozione la gratitudine sua per la liberalità colla quale la Maestà Vostra ha generosamente voluto che il bilancio dello Stato dalla nuova legge non ricevesse aggravio, ottemperando al deliberato dell'assemblea vitalizia ho l'onore di confermarvi con illimitato ossequio dev.mo suddito. Firmato: D. Farini ».

S. M. il Re ha risposto stamani col seguente telegramma: Sig. presidente: « Le espressioni, che ella mi rivolse a nome del Senato furono da me accolte con gradimento pari alla mia alta considerazione di riverenza verso l'onorato Consesso; di questi miei sentimenti e delle mie vivissime grazie mi è caro rendere interprete lei che così degnamente presiede l'assemblea vitalizia esempio costante di amore alla patria ed alle istituzioni. Firmato: Umberto ». (Vive approvazioni).

Giura il senatore Edoardo Driquet.

Presentati alcuni progetti si discutono le convenzioni fra l'Italia e la Tunisia e dopo un lungo discorso del senatore Rossi al quale rispondono il ministro Visconti-Venosta il quale dice che il trattato oltre che regolare le nostre relazioni con la Tunisia migliora e rende più propizie anche le relazioni con la Francia ed il relatore Maiorana il quale afferma ribattendo i dubbi di Rossi che il paese nella sua grande maggioranza plaude alla tendenza morale e politica del trattato le convenzioni vengono approvate.

Si approvano poi i seguenti progetti: proroga a tutto 31 dicembre 1898 della facoltà di destinare gli auditori alle funzioni di vicepretore, — pensione alla famiglia del delegato Leopoldo Pasquali, — unificazione dei debiti delle provincie e dei comuni della Sicilia, della Sardegna e dell'Elba, — il quale ultimo dà luogo ad un dibattito fra Saracco e Luzzatti sull'opportunità e correttezza del progetto ed in quanto esso concerne il diritto privato e le condizioni della Cassa depositi e prestiti.

Dietro richiesta di Messacapo e Cannizzaro si iscrivono d'urgenza all'ordine del giorno e si leggono subito le relazioni dei progetti sui veterani e sulla tombola a favore del protettorato di San Giuseppe.

Dietro proposta del presidente il Senato si adunerà domani negli uffici essendogli sottoposti 21 progetti di cui due importantissimi e si raccoglierà in seduta l'8 gennaio.

Si estraggono a sorte i senatori chiamati a far parte della commissione incaricata di presentare gli auguri ai sovrani per il nuovo anno e riesce così composta: Sforza, Cesarini, Pasolini, Doria, Pampili, Pellegrini, Messedaglia, Pallavicini, Sprovieri, Brionchi, Calenda Andrea, supplenti Blaserna e Primerano.

Proclamasi approvati a scrutinio segreto tutti i progetti discussi e levata la seduta alle ore 9.

Faenza — Una festa cattolica. — Ieri 22 ricorrendo l'inaugurazione dei nuovi locali e festeggiandosi il primo lustro della fondazione del Circolo della Gioventù Cattolica, il marchese Crispolti ha tenuto una conferenza splendida, applauditissima sulla Stampa, davanti ad un pubblico imponente, composto di signore, signori, di soci delle associazioni cattoliche locali e dei rappresentanti delle associazioni dell'intera diocesi.

Firenze — I sovrani. — Il ricevimento a palazzo Strozzi riuscì incantevole. Nelle superbe sale circolavano mille invitati. La folla che stazionava all'esterno applaudì i sovrani che entrarono a palazzo Strozzi alle ore 22 uscirono alle 43,45.

Milano — Il battesimo di un Israelita. — Togliamo dalla Lega Lombarda la notizia del battesimo di un israelita che ebbe luogo il 17 dicembre nella chiesa del « Corpus Domini » coll'assistenza di molto pubblico — specie nei posti riservati.

« Al Battesimo seguì la Cresima; di poi Sua Eminenza pronunciò dall'altare belle parole al neofito, ai fedeli adunati ad ai Padri Carmelitani.

« Celebrò quindi il Santo Sacrificio, comunicando il nuovo cristiano; impartì l'indulgenza di 100 giorni ai presenti, e, salito al pergamo, prese occasione di raccomandare ai presenti la buona celebrazione del santo Natale.

« Passò da ultimo coi Padri e col nuovo cristiano ed i suoi padrini, alla visita della Santa Lega Eucaristica, compiacendosi altamente per la disposizione amministrativa, per il suo incremento, caldeggiandola e raccomandandola in unione alla edificazione della nuova chiesa.

« Il giovane israelita battezzato è di bella presenza, tenne contegno ammirabile ed era commosso: gli furono imposti i nomi di Silvio Maria; ebbe a padrino del Battesimo il sig. Biraghi Lossatti ed a padrino di Cresima il sig. Antonio Bertarelli ».

L'Osservatore Cattolico, fatta una vivace descrizione della cerimonia, ha notato come essa meriti uno speciale ricordo, perchè richiama al cuore immagini e dolci rimembranze, destando pensieri i più santi.

« Abbiamo visto la commozione far bianco il volto del giovane israelita quando la voce del principe della Chiesa coll'acqua benedetta e colle parole liturgiche gli schiuse la porta del cielo; parve a noi allora che Maria fosse sulla soglia del cielo (Ella che veramente è Janua Celi) e accogliesse nelle mani risplendenti la buona preghiera e la conversione gradita; e ci parve ancora, nella subita visione della mente, che da lungi si sfogliassero, cadendo le palme di Palestina e più belle si schiudessero le rose di Gerico e i gigli delle convalli, fiorenti odorosissimi nell'orto chiuso (hortus conclusus) della chiesa cristiana.

« Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo compinta la funzione del battesimo, della cresima e fatta la prima comunione al giovane convertito, rivolgendone paterne parole agli intervenuti disse che, ove sorge ora l'umile chiesa di legno, sorgerà un giorno una bella e vasta chiesa di marmo che farà parlare i posteri; i buoni PP. Carmelitani possono essere santamente lieti ed accettare fidanti l'augurio. La prima pietra del nuovo edificio è posta poichè la vittoria di Cristo nella Eucaristia s'è manifestata trionfalmente sull'errore e sulle tenebre della via di morte.

« Sull'opera gigantesca alla quale così coraggiosamente s'è accinto l'instancabile P. Beccaro noi preghiamo, come buono augurio per la festa di Natale, le più elette benedizioni del cielo e desideriamo, come strenna, l'aiuto efficace di tutti i buoni cattolici ».

ESTERO

Germania — Il grande sciopero d'Ambrurgo. — Ambrurgo, 21 — Una parte dei facchini del porto ha ripreso stamani il lavoro. Gli operai scioperanti tennero oggi undici riunioni da cui si esclusero i reporters dei giornali. Nella riunione degli stivatori il presidente dichiarò che i soccorsi promossi dalle società operaie d'Inghilterra non erano arrivati e non vi si poteva contare. Nondimeno l'assemblea decise di persistere nella decisione presa sabato circa la continuazione dello sciopero anche se cessasse la distribuzione di denaro durante la prossima settimana.

Spagna — Nelle colonie. — Madrid, 21. — Si ha da Avana: Gli insorti furono sconfitti e dispersi in vari scontri a Seledad, Maragnaya, Manzamares e Guayara perdendo 70 uomini.

Dalla Provincia

S. Daniele

21 Dicembre 1896

Il ponte sul Tagliamento. — Si farà o non si farà? Stanco il pubblico di questa domanda, che per tanto tempo andava ripetendo, tacque e più non si parlò ne si udì parlare di ponti.

Invero, vari furono i progetti, moltissime le discussioni che portarono.

Quando poi il co. Ceconi gittò l'idea e divisò il piano per tale costruzione, crebbero su tante e tante le difficoltà che vanno realmente degni di lode coloro che seppero tutte appianarle e vincerle.

Il co. Ceconi fa il ponte allo stretto di Pinzano sul Tagliamento: dunque il ponte lo avremo e già c'immaginiamo di passare e ripassare su. Ma che?... tutti i comuni cointeressati non vogliono sobbarcarsi alla spesa e amano meglio passar l'acqua sulla barca: dunque il ponte non si avrà. Passano i mesi, ed ecco che tutti i comuni accettano e il ponte verrà e noi sogniamo di essere lì sul ponte a contemplare estatici l'acqua che passa, il piccolo deserto del Tagliamento e più su, come punto nero pendentesi nella lontananza, il forte di

Osoppo con dietro, bellissimo sfondo di panorama, le alpi giulie dorate del tramonto infuocato. Ma che?..

Viene la questione del pedaggio, l'aumento della ricchezza mobile; dunque il ponte non si farà. Passano ancora i mesi, gli ostacoli son appianati, il ponte si fa, anzi si lavora e i curiosi corrono a vedere la casa tolta per tanti anni in pignore del Co. Ciconi di Vito d'Asio per mettervi gli uffici della direzione, a veder dove si pianterà la pila che deve sostenere i due grandiosi archi del ponte, a che altezza arriverà. Ma che?... Il Governo, spaventato al deficit delle casse e alle ridotte dei milioni ingoiati dalle ferrovie, stenta a concorrere con la sua quota e... ma no, il Governo concorre nella spesa e il ponte sarà. Ma no; il co. Ceconi non si fida del governo e vuole che il consorzio gli assicuri la quota aspettante al Governo. E' ora?... Un cambiamento di personale al ministero portò l'ultimo (speriamo?...) ostacolo; ma ora diciamo che il co. Ceconi ha firmato il contratto e che le persone del ministero sono di nuovo messe a posto e che quindi il ponte allo stretto di Pinzano sul Tagliamento si farà; anzi abbiamo qui bell'e pronta l'epigrafe da mettersi ed è il motto dell'Accademia della Crusca: « Provando e riprovando. »

Atreo.

Tolmezzo 22 dicembre 96.

Battesimi e Cresime da ministri di piazza. — Udite un caso strano, degno di riso e di compassione. Era il giorno 7 di questo freddo mese, quando si scaldarono più cervelli a Lauro. Perché?... Un certo messere si presentò a quel Curato annunciando un neonato, e preferendosi padrino. Il Curato in ossequio alle leggi di suo ministero, senz'altro rifiutò detto padrino. Questi cominciò a riscaldarsi e volò all'autorità di Tolmezzo pregando l'aiuto della forza per diventare ottimo padrino, od almeno per intavolar un solenne processo a conto dell'offensore. E qual fu l'esito di tanta premurosa calata?... Non tutte le ciambelle riescono col buco. Dagli effetti possiamo argomentare che fu quello dei pifferi di montagna. Quel che vi rispose il R. Procuratore non è possibile trascriverlo, ma osiamo scrivere che abbia detto essere il Curato nel suo campo, e che il codice penale non lo trovava fuori di proprietà. Dunque? Presto in dietro per Lauro, aumentando di cento doppi il calore, essendo più faticoso ascendere che discendere. — Un vecchio fabbricatore, avvicinatosi al preconizzato padrino, ne sentì tal un calore nel suo corpo, che in un subito vide in pericolo di vita il neonato, e mossosi a compassione, ai suoi figli che l'adoravano, tuonò: « ed io non negherò al Paradiso un angelo, né alla chiesa un figlio. Perché sia valido il battesimo basta sia amministrato anche da un eretico e da un infedele.. dunque, io, io battezzero. » — « No, o padre, gridò un figlio già carabinieri ed or consigliere, a me tal onore in grazia mi concedi. » — « A più grandi imprese, figlio mio, nato tu sei, tu obbedisci ai comandi miei, che del battizzar, io di te più pratico sono. » Così disse e così fu. — Compita la cerimonia, si portarono dal nonzolo, lor parente di sangue o di fede, e domandarono la chiave del campanile.

Avutala facilmente, i figli del vecchio nuovo ministro, entrarono nel campanile, e cominciarono a suonar a festa. Che è che non è?... Il suon dei sacri bronzi andò subito a riscaldar la mente del Curato, non già perchè suonavano armoniosamente, ma perchè comprendeva che il Sig. Sindaco si riscaldava di santa ragione contro di lui, avendogli pochi giorni prima ordinato di farne poco uso specialmente di una che si sentiva assai male ed in prossimo pericolo di precipitare. Son Passati 15, 30, 45, 60 minuti, e le campane suonano ancora. Al Sindaco dà sui nervi questo Curato, per... ma il Curato lo avea prevenuto, e s'incontrarono a mezza via. L'uno e l'altro si fecero la stessa domanda di meraviglia. Che cosa conchiusero? Di andar tutti e due a far fermare, e di conserva la stola e la spada si portarono al Campanile, e prima guardarono, poi si presentarono, finalmente intimarono e dopo un'ora e mezza quelle campane si fermarono. Ma altre campane e suon men grato poi s'udì. I nuovi campanari stanchi e sudati si riversarono tutti all'osteria del Sig. Sindaco, ed ordinarono acquavita fine fine dicentesi. Ma dove l'acquavita entrò, il sonno uscì. La forza del vitale liquore, squilibbrò la mente dei suonatori, i quali in un momento videro Curato e Sindaco, e sognando d'averli presenti afferrarono bicchieri, pentole, secchie, e tutto sbalzavano di qua e di là, di su e di giù. Essendo comparsi in mezzo un figlio del Sindaco e la figlia, per comporvi un po' d'ordine, al primo lasciarono andar più manrovesci, la seconda caricarono di grossi insulti. Oh, aveva ben ragione il vecchio fabbricatore di dire al suo figlio, che a più grandi cose era nato!!! E tu, popolo da chi ti guida, impara a reggere i passi tuoi!!! Oh si: « benedette l'antigae, benedez i « tims passats, cumò cun tal canae si è plui che intrigats,

Ne qui hanno fine le dolorose note. — In uno stanzino della casa del Sindaco, vi era l'esatore a riscuotere le sue rate, ed il R. Curato di Lauro a pagar le sue. Dir che furono veduti, e dir che cominciò il pandemonio è lo stesso. Ruppero la vetreria e si sforzarono di penetrarvi per afferrarvi il prete. Ma più del prete tremava l'esatore, che fissati ben bene in faccia ed accortosi che non avevano numero di casa, opinava che facessero quel fracasso per alleggerirgli le somme. — Quando vollero, cessarono anche queste campane e venne il silenzio. Sabato passato furono a verificare il caso i rr. carabinieri, ed io, quantunque per eccellenza curiosetto; non stò ancora l'esito. — Del resto possiamo star certi, che come il solito a nessuno verrà torto un capello, e Lauro resterà sempre la terra di tutti i Santi Innocenti. Raccomando solo all'agente dalle tasse, a non dimenticarsi di applicare gli incerti di stola anche a questi nuovi ministri.

quovius?!!

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 24 dicembre — s. Palmina. — Digiuno a tutt'olio. — Funzione della notte di Natale nella chiesa di s. Pietro M., nella Cattedrale e nella Chiesa dei Cappuccini.

Fiere e Mercati

della Provincia e suoi dintorni
Domani, 24 — Latisana — Sacile — Spilimbergo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 23 dicembre 1896

Udine. Riva-Castello altessa sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 6,8 | Stato atmos. Piovoso
Min. Ap. notte 6.— | Vento N-E
Barometro 749. | Press. leg. calante

Jeri Vario

Temperatura: Massima 10,8 — Minima 9,08
Media 10,58 — Acqua caduta mm. 1.
Neve caduta mm. .

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 7,47 | Leva ore 20,8
Passa al meridiano > 12,6,7 | Tramonta 9,8
Tramonta > 16,27 | Età dei giorni 19

Per la stampa cattolica in Friuli

M. r. d. Domenico Corgnani L. 5.

IMPORTANTE

Poichè quanto prima il Comitato cattolico d'acquisti per l'arcidiocesi di Udine pubblicherà il listino dei prezzi e le condizioni di acquisto, ad evitare ogni possibile equivoco, fin d'ora dichiara che interesterà ogni sua pubblicazione come segue:

Comitato cattolico d'acquisti per l'Arcidiocesi di Udine.

Nel nuovo deposito di arredi Sacri del signor Francesco Martinuzzi di Piazza s. Giacomo ammirammo dei colossali in oro fino ed uno splendido ombrello (ivi esposto) ricchezza di ornamento e forma elegante e del tutto nuova, fa onore alla ditta stessa che nulla trascura onde rendere pienamente soddisfatta la numerosa sua clientela, e fa pure onore al Molto rev. parroco del Civico Ospitale, don Vincenzo Costantini che tutto amore pel lustro e decoro della sua Chiesa, va abbellendola continuamente di nuovi arredi.

Nelle ore antimeridiane di oggi volava al cielo la bell'anima di

ETTORE OLIVO

rapito appena trilustre, da acuto, inesorabile morbo.

La madre la sorella ed i fratelli, percossi da sì immane, insopportabile sciagura nel porgerne partecipazione ai parenti ed amici pregano di essere dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno giovedì 24 corrente alle ore 9 antim. partendo dalla casa in suburbio Grazzano N. 36.

Udine, 22 dicembre 1896.

Pensiero morale

Val più il buon nome, che i balsami più pregiati; e il di della morte val più che il di della nascita.

« Roman Echoes »

a weekly newspaper of politics, literature and art
Con questo titolo si pubblica dai primi del mese passato un'ottima rassegna ebdomadaria, che si propone di porre in comunicazione Roma coi cattolici anche delle più lontane regioni, e ciò per mezzo dell'idioma che a buon diritto oggi può dirsi mondiale.

Gli echi romani offrono ogni settimana un sommario dei più importanti fatti politici, una cronaca del Vaticano scritta dalla

penna di un valente giornalista cattolico, relazioni di feste e cerimonie, notizie su opere religiose e caritatevoli, ragguagli delle varie accademie, rassegne di libri, tutto quanto insomma possa riuscire utile a istruire e a dilettare.

Quale prova delle intenzioni dei compilatori valgono queste parole che si leggono nel programma: « Se noi otterremo di contribuire, quantunque umilmente, a rafforzare i vincoli di devozione e di amore che uniscono i cuori di tutti i cattolici parlanti in inglese al loro capo visibile, e ancor più se, togliendo errori e pregiudizi, giungeremo a promuovere la causa della verità, avremo ampia ricompensa alla nostra impresa ».

Abbiamo detto prima i *roman echoes* rassegna, sebbene i compilatori diano loro il titolo più modesto di foglio settimanale (*weekly newspaper*); e infatti nel numero che abbiamo sott'occhio, tra l'altro, troviamo una conversazione letteraria, un'importante cronaca archeologica, un lavoro sulle catacombe, note d'arte, la continuazione di un dotto scritto sull'antica città di Lanuvio. La copertina poi presenta utili notizie per il viaggiatore che vada a Roma, cioè l'elenco dei principali edifici e monumenti colla indicazione dei giorni in cui si possono visitare e delle tasse d'ingresso, l'orario delle biblioteche ecc.

Il prezzo dei *roman echoes* è per l'Italia: 18 lire all'anno, 10 al semestre, 5 al trimestre, 30 cent. la copia; per l'unione postale: 24 franchi all'anno, 12 al semestre, 9 al trimestre, 50 cent. la copia. Lettere e vaglia devono mandarsi all'editore sig. E. C. Strutt, palazzo Mariani, piazza S. Bernardo, Roma. Chi trovi sei associati riceverà la rassegna gratis per un semestre, chi ne trovi dieci la riceverà gratis per un anno.

Sebbene i *roman echoes* si pubblicino specialmente per i cattolici che parlano l'inglese, potranno riuscire utilissimi ad ogni italiano che, avendo appresi i principi di questa diffusissima lingua, desideri tenersi esercitato con una lettura settimanale utile e gradita.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

IL MESE DI MARZO consacrato a S. Giuseppe, brevi considerazioni, pag. 78, prezzo centesimi 12 la copia.

BENEDICTIO AQUAE in vigilia vel festo Epiphaniae Domini pro aliquibus Dioecibus Dalmatiae adprobata per rescriptum S. Rituum congregationis de die VI Decembris MDCCCXC et per rescriptum eiusdem S. Rituum congregationis de die XXIX Novembris MDCCCXCII ad Archiepiscopum Utinensem extensa. — Op. di pag. 16 in carta di filo cent. 50.

DIVOTA MANIERA di visitare i Santi Sepolcri nel giovedì e venerdì santo, con annesse indulgenze. — Cent. 10 la copia.

LA PICCOLA FILOTEA, di pag. 625, in caratteri elzeviriani, carta finissima. Legato in tutta tela inglese, con fregi in oro, costa cent. 85 la copia. Chi ne acquista 10 copie paga sole it. L. 8. Copie 50 lire 35. Copie 100 lire 60.

I FIGLI DELL'OPERAIO, romanzo popolare di G. D. A.; pag. 400, prezzo lire 1.

ORFANA, racconto ridotto dal francese di Aldus; pag. 254, prezzo lire 1.

CONCORDIA E I SUOI SS. MARTIRI. Notizie raccolte da D. M. Belli. — Vol. di pag. 135, centesimi 50.

ATTUALITÀ

Ai Comitati Parrocchiali alle Associazioni Cattoliche a tutti i cattolici che bramano di essere ben istruiti sui loro diritti elettorali si raccomanda.

Il Manuale per la iscrizione di elettori nelle liste amministrative e politiche

Si vende alla libreria del Patronato Udine Via della Posta. — Vale centesimi 25 per ogni copia. Per posta cent. 30.

L'ALBA DELL'AVVENIRE

È una magnifica strenna per l'anno 1897 illustrata con elegantissima copertina a cromo, edita per cura del *Lavoratore Italiano*. Chi vuol fare un bello ed utile regalo acquisti l'*Alba dell'Avvenire* alla libreria del Patronato in Udine si vende per soli centesimi 50 la copia. Per posta cent. 56.

L'Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1897

È inutile dire della opportunità di questo almanacco già noto dovunque. Diremo solo che chi lo acquista alla libreria del Patronato con soli cent. 50 prezzo dell'almanacco stesso acquista il diritto di avere per un trimestre, senza spesa, il periodico settimanale.

IL BUON CONSIGLIERE

notiziario della Vita pratica-settimanale illustrata Il *buono* per avere il buon Consigliere si trova nelle pagine ultime dell'almanacco delle famiglie cattoliche, e basta staccarlo

e spedirlo a Roma per avere il *buon Consigliere* per tutto un trimestre.

In Udine l'almanacco delle famiglie cattoliche si vende alla libreria del Patronato al prezzo di cent. 50 la copia. Chi ne acquista 25 copie godrà lo sconto del 20 per cento.

Il Calendario Ecclesiastico per la Arcid. di Udine per l'anno 1897

Si vende alla tipografia del Patronato al prezzo di lire 1 la copia. Per posta L. 1,06.

PRESEPI — IMAGINI SACRE VIGLIETTI D'AUGURIO — CALENDARI

In cromo-disegni svariati da cent. 5 a lire 3 per uno.

Eleganza e buon gusto da accontentare ogni ceto di persone. — Grande varietà, alla libreria del Patronato in Udine.

L'Almanacco delle Famiglie Cristiane PER L'ANNO 1897

Si vende alla libreria del Patronato. Cent. 50 la copia. — Per posta cent. 56.

VIGLIETTI VISITA

In caratteri fantasia svariati. Cento copie con busta L. 1.— id. Bristol fine > 2.— id. Math fino > 2.— Formati speciali > 2,50 Con labbro dorato > 3,50

Le ordinazioni devono essere accompagnate da relativo vaglia o cartolina postale.

ULTIME NOTIZIE

Nomine pontificie

Roma 22. — Il Santo Padre ha nominato l'Eminentissimo Cardinal Macchi Segretario dei Brevi; il Cardinal Ladochovski a Protettore dell'accademia dei Nobili ecclesiastici; il Cardinal Agliardi protettore dei Cappuccini.

Oltre i nuovi Canonici della Basilica Vaticana, Mons. Radini-Tedeschi, e Monsignor Farabulini, il Santo Padre ha nominato Beneficiario Mons. Anania, e Chierico Beneficiario il Rev. Stanislao Coen.

Possesso cardinalizio

Il Cardinale Parocchi, nuovo Vescovo di Porto e Santa Rufina, non potendo per le sue attuali occupazioni andare personalmente a prendere possesso alla cattedrale di Porto, ha con speciale procura delegato il suo vicario generale, Monsig. Ascenzo Dandini, il quale con gli ufficiali della casa vescovile si è recato Domenica nella detta chiesa cattedrale. Ivi, dopo la messa celebrata da Mons. Raffaele Celli, sostituto della Penitenzieria apostolica, ebbe luogo la solenne cerimonia.

Predicazione apostolica

Lunedì ebbe luogo la consueta predica del S. Avvento, recitata dal Rev. Padre Paolo della Pieve da Cotrone, dei Minori Cappuccini, Predicatore apostolico. Vi assistevano, Sua Santità, il Sacro Collegio e gli altri soliti ad intervenire.

(DISPACCI PARTICOLARI)

Il Consiglio superiore di agricoltura

Roma 22. — Si ritiene imminente un decreto che riordina il Consiglio superiore di commercio e di agricoltura, riducendo, come già vi ho telegrafato, il numero dei membri.

Le tasse di bollo e registro

Roma 22. — Si ritiene imminente la presentazione al Consiglio di Stato di un progetto per i testi unici sulle tasse di bollo e registro, autorizzato con la legge di luglio.

Gl'impiegati degli uffici notarili

Roma 22. — Il ministro Costa ricevette una commissione d'impiegati agli archivi notarili, i quali domandano un miglioramento.

Il ministro rispose che alla riapertura della Camera avrebbe presentato un progetto di legge inteso ad istituire a loro beneficio una cassa di previdenza, mostrandosi favorevole anche ad altre richieste, in specie circa i sessennii.

Gl'introiti delle dogane

Roma 22. — Gl'introiti delle dogane, nella seconda decade di dicembre, diedero 6,900,000 lire. Se la terza si mantiene nella proporzione delle altre due, le dogane frutterebbero oltre le previsioni.

(TELEGRAMMI STEFANI)

Le solite vittorie

Madrid 22. — Si ha dall'Avena che il generale Rey con 2000 uomini, 300 cavalli e 2 cannoni sconfisse presso Paralejo alcune bande d'insorti comandate da Calisto Garcia che ebbero molte perdite.

In favore dei cubani

New York 22. — Iersera fuvi un comi-

zio popolare, terminato il quale la folla fece una dimostrazione in favore dei Cubani.

Navi in moto

Singapore 22. — Il « Letimbro » è proseguito per Honkong.

Rio Janeiro — Il « Sirio » è proseguito per Genova.

Un incidente in mare

Brest, 22. — Uscendo dalla rada per continuare le prove, la corazzata *Charlesmichel* urtò contro un ostacolo che si suppone essere un frammento di nave naufragata e che produsse una leggera avaria all'elica. La nave rimetterassi nuovamente nel bacino.

La Colonia italiana a Pietroburgo

Pietroburgo, 22. — Lo Czar ricevette la deputazione della Colonia italiana a Pietroburgo composta di Alessandro Daziario, Carlo Guidi, Paolo Triscorna, Paolo Sala, che presentarongli un artistico indirizzo, scritto a lettere d'oro, di felicitazione in occasione dell'incoronazione. Lo Czar fece amabile accoglienza alla deputazione.

Arresti all'Avana

Avana, 22. — Furono operati 57 nuovi arresti di cui parecchi di personaggi importanti per delitti politici.

La nave russa nel mar Rosso

Londra 22. — Il *Daily Telegraph* esprime il parere che l'occupazione Russa nel territorio del mar Rosso potrebbe più tardi turbare le buone relazioni franco-russe.

Hegel ritrovato avvelenato

Berna 21. — La nuova Gazzetta di Zurigo annunzia che Hegel direttore del *Reichsbank* di Costanza è scomparso da alcuni giorni. Fu ritrovato stamane in un albergo a Lichteusteg, (Sangallo). — Hegel avvelenatosi con morfina aveva perduto la favella. Il suo stato è allarmante.

La questione cubana

Washington 21. — Il Senato aggiornò dopo le vacanze la discussione della mozione della Camera, quindi la questione cubana momentaneamente è messa in disparte.

Dispacci particolari commerciali

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio

PARIGI, 22. — Farine — 12 marche — Merc. s. — per corrente fr. 46,25 da gennaio 46,25 — per 4 mesi primi 46,80 — per 4 mesi da marzo 47,50.

PARIGI, 22. — Spiriti — Mercato s. — Per corrente 32,75 — Per gennaio 32,75. Per 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34,—.

PARIGI, 22. — Zuccheri — Al dep. mercato p. — Rosso disp. 25,— — Zucch. raff. 96,75 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. c. — Dispon. 26,— — Per corrente 26,00 — A 4 mesi primi 26,62 — A 4 mesi marzo 27,12.

PARIGI, 22. — Frumento — Mercato s. Per corr. 21,40 per dicem. 21,60 per 4 mesi ultimi 22,00 — A 4 mesi primi da marzo a 22,60.

ANVERSA, 22. — Frumenti — Mercato d.

ANVERSA, 22. — Mercato c. — Petrolio raffinato 18 1/4 gennaio a marzo 18 1/2.

BREMA, 22. — Petrolio raffinato — Merc. f. — Disponibile Rmk. 5,85.

MAGDEBURGO, 22. — Zucchero barbabiet. — m. c. 8,95.

MARSIGLIA, 22. — Frumenti — 41985 — Affari nulli.

Sete

LIONE, 21. — Affari calmi; tendenza debole

Passarono alla condizione:

Organzini	B 24	B 26	B 50	Cg. 4250
Trame	B 12	B 33	B 45	Cg. 3330
Greggia	B 27	B 91	B 118	Cg. 9204
Pesate	B 4	B 122	B 126	Cg. 6440
Totali B 67		B 272	B 399	Cg. 23224

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano	Reya-loil	L. 21,15	Chilo 29,200
idem	Splendor	> 22,30	> 28,800
	Adriatic	> 21,—	> 29,200

ARTURO LUNAZZI
UDINE
FIASCHETTERIE - BOTTIGLIERIE
VIA PALLADIO N. 2 e VIA DELLA POSTA N. 5
Studio e deposito Via Savorgnana, num. 5

Grande assortimento Vini e Liquori esteri e nazionali

ELIXIR FLORA FRIULANA
CORDIALE, POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità di propria fabbricazione

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio sriarale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungersi il dazio consumo corrispondente in lire 178 per cassetta.

I sofferenti di nolidità (che sparisce all'istante) di dolori o bruciori di stomaco) che s; calmano subito), di cattiva digestione che è causa di stitichezza o diarrea) o di catarro gastrico intestinale si guariscono facendo uso della gustosissima

China Pacelli (China granulare effervescente)

Specialità della Ditta Pacelli di Livorno

Essi che usano il bicarbonato di Soda per aiutare la digestione e nelle malattie suddette avvertono spessissimo debolezza nola nerroso hanno un colore pallido ecc. Ciò è causato dall'impovertimento di sangue che, avendo per dato dei globuli rossi, dà la Cloro-Anemia.

Si raccomanda a tutti quelli che menando vita sedentaria — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali.

Chiedere sempre CHINA PACELLI a L. 1,50 e 2.

Catramterpeni Pacelli

Calme subito e guarisce la tosse ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si inlozzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi. Allentano la ferfora.

Vasetto Lire 0,70
Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comessatti.

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi millorati ancora, si onorarono offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1896.

GREMESE e LENISA — Via Cavour N. 3.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Marcone Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Detto GAMBAROTTO

AVVISO

Presso l'*Offelleria Dorta* si è dato principio alla Confezione dei PANETTONI uso Milano che incontrarono ognora il favore del pubblico.

Trovansi ivi pure un copioso assortimento di Frutta Candite, Torrone di Cremona, Panforte.

G. FERRUCCI - UDINE



Nuovo Railway Regulator
ANTIMAGNETICO
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

RASSOMIGLIANZA

perfetta. accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingredienti Fotografici, che spediamo gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclame. Essi formano dei quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Unire alla fotografia L. It. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passo-partout, imballo, spedizione e reclame. Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2 - Genova

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è l'acqua di **Nocera-Umbra**



Volete la Salute?? Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China-Bisléri



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza, che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo. L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

«Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisléri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisléri un'indiscutibile superiorità».

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica — «Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco.» — Scatola da 1 Kg. L. 1 — da 1/2 L. 0.55 — da 250 grammi L. 0.35.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

F. BISLERI E COMP. - MILANO

BIBLIOTECA ROMANTICA
il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.	VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.	LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.	SUPERRA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.	SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.	LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

LO SCIROPPO PAGLIANO
rinfrescativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comessati.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
DI
VITTORIO GAFFORELLI
successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.a Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.

Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.

Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.

N.B. — Colla successione del sottoscritto — avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari — la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.

E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parroci e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. — D'ora innanzi scrivere a

VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Basta provarla per adottarla. — Guardarsi dalle contraffazioni.

Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacia. — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacia. — In FONTEBBA da CETTOLO ARISTODEMO — In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacia.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80



LAGRIME DI CHINA
Tónico-ricostituente-digestivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza.

Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'agramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

LA FILANTROPICA
Compagnia d'assicurazione per rischio malattie
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando account settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccidentali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO



Qualità sceltissima. Ottimo rimedio per vincere febbre, la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione, è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA
DROGHERIA
FRANCESCO MINISINI
UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiari da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiario da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiari per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiari.

Il.mi e Rev.mi
PARROCI e FABBRICIERE
DELLA DIOCESI

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Il.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.

Pio Miani
Farmacista, Via Poscolle, 50.
Casa Fior.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.